

# 13. IL CINQUECENTO

1. Convenzionalmente, in quale anno si fa iniziare il “secondo Rinascimento”?

- A Nel 1480, con la cacciata dei Medici da Firenze.
- B Nel 1503, con l’elezione al soglio pontificio di Giulio II.
- C Nel 1494, con la discesa in Italia delle truppe francesi di Carlo VIII.

2. Individuate per ciascuna richiesta la risposta esatta.

Quali furono le principali tendenze artistiche che caratterizzarono il Cinquecento?

- A Classicismo e Manierismo.
- B Ellenismo e Classicismo.
- C Barocco e Rococò.

Nel Cinquecento i rapporti tra arte italiana ed europea furono...

- D del tutto assenti.
- E ancora molto stretti.
- F sporadici e casuali.

3. Indica quali tra le seguenti affermazioni sono vere (V).

A Di contro a una relativa stabilità politica che aveva caratterizzato il XV secolo, il Cinquecento fu un secolo di profondi mutamenti negli equilibri tra gli Stati. **V F**

B Di contro a un’instabilità politica che aveva caratterizzato il XV secolo, il Cinquecento fu un secolo di relativa stabilità negli equilibri tra gli Stati. **V F**

C Durante la discesa di Carlo VIII in Italia, i fiorentini si ribellarono alla signoria, cacciarono Piero de’ Medici e si diedero ordinamenti repubblicani. **V F**

D Le idee e le dure invettive di Savonarola ebbero un profondo influsso anche su alcuni grandi artisti del tempo. **V F**

E Il 31 agosto del 1517 il monaco agostiniano Martin Lutero affisse alle porte della Chiesa di Wittenberg (Germania) le famose “95 tesi”. **V F**

F Il Concilio di Trento fu aperto nel 1590. **V F**

G A partire dalla seconda metà del Cinquecento gli effetti del Concilio di Trento e della Controriforma si fecero sentire anche sul piano culturale e artistico. **V F**

4. L’arte del Cinquecento si presentò inizialmente come uno sviluppo degli ideali e dei principi del...

- A primo Rinascimento.
- B Tardo Gotico.
- C Classicismo.

Protagonisti della tendenza artistica del Classicismo furono quegli artisti che...

- D si ispirarono costantemente alle forme dell’arte classica.

E rivolsero la loro attenzione allo stile dei maestri della pittura gotica, tra cui Giotto e Simone Martini.

F rivolsero la loro attenzione alla pittura antica, e in particolare alla civiltà egizia.

Il Manierismo fu uno stile caratterizzato da...

G uno stile decorativo di grande rigore compositivo ed equilibrio plastico.

H complessità compositiva, distorsione delle forme, esecuzione artificiosa e virtuosistica.

I un linguaggio sobrio e razionale espresso in forme stilizzate e sintetiche.

Attraverso le incisioni e i disegni e grazie ai sempre più frequenti viaggi degli artisti, il Manierismo si diffuse rapidamente...

J nell’America da poco scoperta.

K in tutta Europa.

L in tutta Italia.

5. La pittura del Cinquecento confermò un grande interesse...

A per il mondo antico e la figura umana.

B per il mondo medievale.

C per l’arte paleocristiana e bizantina.

Tuttavia furono proprio i grandi protagonisti di quella straordinaria stagione culturale del cosiddetto “secondo Rinascimento” a determinare quei cambiamenti che avrebbero portato allo sviluppo di nuove correnti artistiche. Le nuove tendenze ricercavano la grazia, l’eleganza, la dolcezza, ma anche...

D la simmetria e l’ordine.

E la licenza dalla regola, il virtuosismo, la bizzarria, l’ecentrico e l’inusuale.

F le simbologie complesse e curiose.

6. Indica quali tra le seguenti affermazioni sono vere (V).

A Se nel corso del Quattrocento molti artisti avevano dato il loro contributo alla definizione dello stile della loro epoca, il Cinquecento, nell’Italia centrale, fu dominato soprattutto da tre grandi personalità: Leonardo da Vinci, Michelangelo Buonarroti e Raffaello Sanzio; a essi corrisposero a Venezia e nell’Italia settentrionale Giorgione, Tiziano e Correggio. **V F**

B Se nel corso del Quattrocento molti artisti avevano dato il loro contributo alla definizione dello stile della loro epoca, il Cinquecento, nell’Italia centrale, fu dominato soprattutto da due grandi personalità: Luca Signorelli e Pietro Perugino; a essi corrisposero a Venezia e nell’Italia settentrionale Giorgione, Tiziano e Correggio. **V F**

C Leonardo da Vinci pose la sua arte anche al servizio della scienza. **V F**

**D** Leonardo, Michelangelo e Raffaello rappresentarono il compimento dell'arte rinascimentale, il massimo raggiungimento, la perfezione. **V F**

**E** Raffaello, affermando il principio della "licenza nella regola", si allontanò progressivamente dai modelli classici e toccò vertici mai raggiunti prima in opere di straordinaria forza plastica. **V F**

**7.** Completa il seguente brano con i termini di seguito elencati (attenzione! ci sono termini che non devi usare):

*retta • natura • inquietudine • cangianti • pallidi • cultura • religiosità • serpentinata • allungate • tozze*

Ciò che gli artisti della "Maniera" si prefiggevano non era tanto l'imitazione della ....., quanto la messa in discussione dei canoni che avevano improntato le opere della generazione precedente, animati da una forte ..... e turbati dalle incerte vicende politiche e sociali del tempo. La Maniera si esprime attraverso originali soluzioni formali, come per esempio la cosiddetta linea ....., che divenne la sigla inconfondibile dello stile di tanti pittori del secondo Cinquecento. La predilezione andò verso la complessità, la drammaticità, il movimento, con figure dalle forme ..... e sinuose, modellate in modo fortemente plastico; i colori usati sono inoltre spesso inusuali, ..... e accostati in modo straniante.

**8.** La pittura e la scultura manieriste conobbero grande fortuna in particolare...

- A** in Germania.
- B** in Spagna.
- C** in Francia.
- D** in Belgio.

**9.** Completa il seguente brano con i termini di seguito elencati (attenzione! ci sono termini che non devi usare):

*decorativismo • sobrie • acuti • pilastri • geometrico • fantasiose • ordinate • equilibrio • plastico • a tutto sesto • rigore • classici • grandiose • gotici • razionali • colonne • scenografica • romanici*

Nel Cinquecento gli elementi stilistici non mutarono rispetto al secolo precedente: archi ....., architravi, ..... e capitelli continuarono ad essere gli elementi costitutivi delle architetture, ma fu la loro combinazione ad approdare a risultati diversi. Mentre nell'architettura del Quattrocento un severo ..... caratterizzava esterni e interni, così che il rigore ..... della progettazione si avvertiva in ogni parte della costruzione, nel Cinquecento le architetture si fanno più ....., i motivi ornamentali più complessi, la strutturazione degli edifici più fantasiosa e ....., per soddisfare le esigenze di una committenza sempre più ampia e diversificata, con soluzioni ..... e originali, che pur nel rispetto dei canoni proporzionali ....., arrivano talvolta a sovvertirne quasi completamente i principi.

**10.** Uno dei temi principali dell'architettura del "secondo Rinascimento" fu...

- A** la pianta a croce latina.
- B** la pianta a croce greca.
- C** la pianta ellittica.

L'interesse per questo tipo di pianta, già teorizzata da Alberti come la forma più idonea a individuare un modello ideale di chiesa-tempio, fu stimolato dalla conoscenza...

**D** dell'arte antica, ma anche dallo studio dei primi edifici paleocristiani e dalla conoscenza degli esempi dell'architettura bizantina e orientale.

**E** dell'arte islamica e degli esempi dell'architettura bizantina e orientale.

**F** delle costruzioni dei nuovi territori americani scoperti da Cristoforo Colombo.

**11.** Incontestato protagonista, insieme a Leonardo, del rinnovamento artistico in chiave rinascimentale di Milano fu Donato Bramante. La sua prima attività si svolse come...

- A** orafo.
- B** pittore e prospettico.
- C** scalpellino.

Il suo primo intervento architettonico nella capitale lombarda fu...

**D** l'ampliamento del palazzo di Ludovico il Moro, duca di Milano.

**E** la sistemazione del Castello Sforzesco, di forme ancora medievali.

**F** il rifacimento della Chiesa di Santa Maria presso San Satiro.

L'edificio presenta una pianta...

- G** a croce latina, con corpo longitudinale e transetto.
- H** a croce greca, con absidi circolari su ognuno dei bracci.
- I** a pianta centrale, con un finto coro in stucco dipinto.

**12.** Indica quali tra le seguenti affermazioni sono vere (V).

**A** Bramante a Roma elaborò una nuova concezione architettonica, soprattutto in rapporto allo studio sugli edifici antichi. **V F**

**B** Punto fermo dell'architettura del Bramante, e di molti architetti del Cinquecento, fu la progettazione di strutture a pianta centrale, intesa come sintesi di classicità e perfezione. **V F**

**C** Punto fermo dell'architettura del Bramante, e di gran parte degli architetti del Cinquecento, fu la progettazione di strutture a pianta ellittica, intesa come elemento suggestivo e dinamico. **V F**

**D** Bramante progettò per papa Giulio II il grande parco di Palazzo Farnese con terrazze a più livelli e scenografici giochi di fontane. **V F**

**E** Un consapevole ritorno all'antico improntò importanti lavori di Bramante, come i progetti per la Basilica di San Pietro, iniziati nel corso del 1505. **V F**

**F** Nel progetto di Bramante per la Basilica di San Pietro, l'edificio era dominato da una grandiosa cupola emisferica, la cui costruzione fu interrotta dopo la morte dell'architetto. **V F**

**13.** Leonardo nacque...

- A** ad Urbino nel 1430.
- B** a Vinci, in Valdarno, nel 1452.
- C** a Vinci, in Valdarno, nel 1402.

Si formò...

- D** nella bottega dello scultore Andrea Verrocchio.
- E** nella bottega di Sandro Botticelli.
- F** nella bottega di Michelangelo.

L'opera intitolata *l'Annunciazione* [fig. 1] fu eseguita...

- G** per la Compagnia di San Luca.
- H** per il convento di San Bartolomeo a Monteoliveto a Firenze.
- I** per il monastero di San Marco a Firenze.

**14.** Indica quali tra le seguenti affermazioni sono vere (V).

- A** L'impresa più significativa realizzata da Leonardo durante il soggiorno milanese è *l'Ultima Cena* eseguita nel refettorio della Chiesa di Santa Maria delle Grazie. **V F**
- B** L'impresa più significativa realizzata da Leonardo durante il soggiorno milanese è *l'Ultima Cena* eseguita nel refettorio della Chiesa di Santa Maria presso San Satiro. **V F**
- C** Leonardo, fedele ai modelli consolidati, conserva l'iconografia tradizionale del tema dell'*Ultima Cena*. **V F**
- D** Nell'*Ultima Cena* di Leonardo, il momento rappresentato

è il più tragico di tutto il racconto evangelico: colpiti dalle parole di Cristo che annuncia il tradimento di uno di loro (Matteo, XXVI, 21) gli apostoli reagiscono in preda alle più diverse emozioni. **V F**

**E** *L'Ultima Cena* costituisce la perfetta sintesi delle teorie di Leonardo sui "moti dell'animo", maturate attraverso le ricerche sull'anatomia e la fisiognomica condotte negli anni milanesi. **V F**

**F** Leonardo sperimentò nell'*Ultima Cena* una tecnica particolare, una mistura di mosaico e tempera che ne ha compromesso nel tempo la conservazione. **V F**

**G** Leonardo sperimentò nell'*Ultima Cena* una tecnica particolare, una mistura di tempera e olio da stendere direttamente a secco sull'intonaco che ne ha compromesso nel tempo la conservazione. **V F**

**15.** Michelangelo Buonarroti, scultore, pittore e architetto, uno dei più grandi geni del Rinascimento, nacque...

- A** a Roma nel 1494.
- B** a Colle Val D'Elsa, vicino Siena, nel 1483.
- C** a Caprese, vicino ad Arezzo, nel 1475.

A soli tredici anni entrò a Firenze nella bottega di...

- D** Davide e Domenico Ghirlandaio.
- E** Andrea del Verrocchio.
- F** Benozzo Bozzoli.

A Firenze, in quegli anni giovanili, Michelangelo frequentò anche la Scuola di scultura del Giardino di Casa Medici dove entrò in contatto con...

- G** i letterati e gli umanisti più colti dell'epoca.
- H** medici famosi che lo aiutarono nelle sue ricerche sull'anatomia.
- I** artisti inglesi che erano ospiti alla corte dei Medici.

Fig. 1



16. Indica quali tra le seguenti affermazioni sono vere (V). La *Battaglia dei Centauri* [fig. 2]...



Fig. 2

- A fu scolpita da Michelangelo nel 1489. V F
- B fu scolpita da Michelangelo nel 1492 circa. V F
- C si ispira alla Centauromachia, mitica battaglia tra i Centauri e i Lapiti. V F
- D presenta un soggetto che pare sia stato suggerito al maestro scultore dal grande studioso Pico della Mirandola. V F
- E rappresenta l'episodio rimanendo assolutamente fedele al racconto originale nelle *Metamorfosi* di Ovidio. V F
- F presenta figure che emergono dal fondo della lastra con una possente fisicità, in un groviglio di corpi nudi che esprime una forte tensione drammatica. V F
- G presenta la tecnica del non-finito che sottolinea la lotta con il movimento rotatorio delle figure. V F

17. Indica quali tra le seguenti affermazioni sono vere (V).

- A Fu Lorenzo de' Medici a incaricare Michelangelo di decorare la volta della Cappella Sistina distogliendolo dall'impresa della Sepoltura. V F
- B Fu Giulio II a incaricare Michelangelo di decorare la volta della Cappella Sistina distogliendolo dall'impresa della Sepoltura. V F
- C I lavori di decorazione della Sistina iniziarono nel 1508. V F
- D I lavori di decorazione della Sistina iniziarono nel 1502. V F
- E I lavori di decorazione della Sistina iniziarono nel 1498. V F
- F Prima di Michelangelo avevano già lavorato nella Cappella Sistina altri importanti pittori: Perugino, Botticelli, Cosimo Rosselli, Ghirlandaio e Signorelli che avevano affrescato sulle pareti laterali episodi del Nuovo e del Vecchio Testamento. V F
- G La grande novità del complesso impianto iconografico realizzato da Michelangelo, che comprende più di trecento figure distribuite su di una superficie enorme, è rappresentata dal superamento della concezione prospettico-spaziale rinascimentale. V F

H Dopo una breve interruzione i lavori si conclusero definitivamente nell'ottobre del 1530. V F

I Dopo una breve interruzione i lavori si conclusero definitivamente nell'ottobre del 1512. V F

18. Completa il seguente brano con i termini di seguito elencati (attenzione! ci sono termini che non devi usare):

orafo • San Lorenzo • chiaroscuro • antichi • scultore • dinamica • manierismo • moderni • classicismo • equilibrata • pitture • sculture • Medici • Barberini • Santa Maria del Fiore

Michelangelo affermò spesso di non essere un architetto, ritenendosi prima di tutto uno ....., ma le imprese costruttive che egli realizzò testimoniano una geniale originalità creativa. Al sereno ed equilibrato ..... di Bramante, egli oppose un'architettura fortemente ....., fatta di tensioni, di masse plastiche modellate dalla luce come se fossero ....., che generano un intenso contrasto ..... Fu Leone X, primo papa della famiglia ....., che gli diede l'occasione di cimentarsi con l'architettura, affidandogli nel 1515 il completamento della facciata della Chiesa di ....., lasciata incompiuta da Brunelleschi. Il progetto, caratterizzato da una forte interazione tra struttura architettonica e decorazione scultorea, fu abbandonato dal papa nel 1520 e non venne mai realizzato.

19. L'immagine riprodotta [fig. 3] raffigura...

- A la scala d'ingresso del Palazzo Medici di Via Larga a Firenze, che fu residenza di Lorenzo il Magnifico.
- B lo scalone di accesso a Palazzo Farnese che fu progettato da Michelangelo a Roma nel 1547.
- C il "ricetto" di ingresso alla Biblioteca Laurenziana, progettata da Michelangelo nel Convento di San Marco a Firenze verso il 1524.

Fig. 3



Michelangelo concepì l'ambiente...

**D** come una ridotta sala ellittica con l'asse maggiore disposto orizzontalmente per suggerire una maggiore dilatazione spaziale.

**E** come un ambiente alto e stretto in cui gli elementi dell'architettura classica vengono utilizzati per creare un effetto di tensione particolarmente dinamico.

**F** come un ambiente ampio e luminoso concepito secondo una rigorosa applicazione degli ordini classici.

La scala di accesso alla sala fu progettata da Michelangelo...

**G** originariamente in legno, ma realizzata in marmo da Andrea Palladio.

**H** originariamente in marmo, ma realizzata in legno da Giuliano da Sangallo.

**I** originariamente in legno, ma realizzata in pietra serena da Bartolomeo Ammannati.

20. Indica quali tra le seguenti affermazioni sono vere (V).

**A** L'impresa architettonica più prestigiosa a cui Michelangelo si dedicò negli ultimi anni della sua vita e che divenne per lui quasi un'ossessione fu la costruzione del nuovo San Pietro. **V F**

**B** L'impresa architettonica più prestigiosa a cui Michelangelo si dedicò negli ultimi anni della sua vita e che divenne per lui quasi un'ossessione fu la progettazione della facciata della Chiesa di San Lorenzo. **V F**

**C** Nel 1523 Michelangelo si trasferì definitivamente a Roma, dedicandosi più intensamente all'architettura rispetto agli anni precedenti. **V F**

**D** Nel 1534 Michelangelo si trasferì definitivamente a Roma, dedicandosi più intensamente all'architettura rispetto agli anni precedenti. **V F**

**E** Papa Paolo III incaricò Michelangelo di completare la costruzione del palazzo di famiglia iniziato da Antonio da Sangallo, che divenne un modello per la residenza urbana della seconda metà del Cinquecento. **V F**

**F** Nel 1546, alla morte di Antonio da Sangallo il Giovane, Michelangelo fu nominato direttore della Fabbrica della Basilica di San Pietro. **V F**

**G** Nel 1534, alla morte di Antonio da Sangallo il Giovane, Michelangelo fu nominato direttore della Fabbrica della Basilica di San Pietro. **V F**

21. Figlio di Giovanni Santi, umanista e pittore presso la corte di Federico da Montefeltro, Raffaello nacque...

**A** ad Urbino nel 1483.

**B** a Firenze nel 1475.

**C** ad Arezzo nel 1480.

La sua prima formazione artistica avvenne nella bottega paterna, poi completata presso...

**D** Andrea del Verrocchio.

**E** Pietro Perugino.

**F** Sandro Botticelli.

Il dipinto con il quale, a poco più di vent'anni, il pittore si affermò sulla scena artistica fu...

**G** il *Ritratto di Elisabetta della Rovere*.

**H** *Lo sposalizio della Vergine*.

**I** *San Giorgio e la Principessa*.

22. Indica quali tra le seguenti affermazioni sono vere (V).

**A** *La Scuola di Atene* fu dipinta da Raffaello nel 1520. **V F**

**B** *La Scuola di Atene* di Raffaello raffigura i più importanti filosofi dell'antichità che, divisi in gruppi, parlano e discutono tra loro. **V F**

**C** Nella *Scuola di Atene* di Raffaello al centro della scena si distinguono Pitagora e Socrate, i due massimi pensatori del mondo antico. **V F**

**D** Nell'affresco *La Scuola di Atene* Raffaello rende omaggio ad alcuni grandi contemporanei tra i quali si possono riconoscere Bramante, nelle vesti di Euclide, e Leonardo, nelle vesti di Platone. **V F**

**E** *La Scuola di Atene* rivela nelle figure e nell'ambientazione architettonica l'interesse di Raffaello per la scultura e l'architettura classica. **V F**

**F** Nella *Scuola di Atene*, in primo piano, nelle sembianze del filosofo Eraclito, solitario e pensoso, è raffigurato un ritratto dello stesso Raffaello. **V F**

**G** Nella *Scuola di Atene*, la grande varietà dei gesti e degli atteggiamenti dei personaggi manifesta la grande abilità di Raffaello nel conferire anche alle scenografie più complicate un tono di attualità e naturalezza. **V F**

23. Il *Ritratto di Baldassar Castiglione* è considerato uno dei vertici della ritrattistica del Cinquecento. Fu dipinto da Raffaello...

**A** tra il 1514 e il 1515.

**B** tra il 1519 e il 1520.

**C** tra il 1512 e il 1514.

Baldassar Castiglione era un elegante letterato, appassionato intenditore d'arte, che...

**D** Raffaello non aveva mai incontrato. Il ritratto venne eseguito con l'aiuto di incisioni che lo rappresentavano e di un ritratto realizzato da un modesto pittore alla corte di Urbino.

**E** con Raffaello ebbe rapporti di amicizia e di stima.

**F** non stimava particolarmente Raffaello, preferendogli l'arte di Michelangelo.

Nel ritratto Raffaello presenta la figura...

**G** completamente di fronte, per conferirle maggiore autorevolezza.

**H** con il busto ruotato, per suggerire un effetto di profondità spaziale.

**I** in piedi a figura intera, per dare alla figura maggiore importanza.

L'intento del pittore era quello...

**J** di rappresentare nel modo più verosimile la fisionomia dell'umanista. Grande attenzione venne dedicata all'abito, di foggia elegantissima realizzato con tessuti preziosi.

**K** di rappresentare, attraverso la fisionomia e l'atteggiamento, la perfezione spirituale dell'uomo, la sua raffinatezza e sensibilità.

**L** di rappresentare il ruolo sociale del personaggio e la sua importanza nell'ambiente politico del tempo anche attraverso l'ambientazione e gli oggetti circostanti.

**24.** Uno degli interpreti più originali dell'architettura romana del Cinquecento fu il senese Baldassarre Peruzzi che iniziò la sua attività come...

- A** orafo nella bottega di Andrea del Verrocchio.
- B** pittore nella bottega di Pinturicchio.
- C** pittore nella bottega di Raffaello.

La sua prima opera architettonica considerata dai contemporanei una delle meraviglie di Roma fu...

- D** la villa commissionata dal ricchissimo banchiere Agostino Chigi detta La Farnesina.
- E** il grande palazzo commissionato da papa Paolo III Farnese.
- F** il palazzo di Caprarola con il grande parco circostante per il cardinale Alessandro Farnese.

Concepita come luogo di delizie per ospitare i convivi e i lieti passatempi del suo proprietario, la costruzione riprende nella struttura...

- G** l'impianto tradizionale dei palazzi del primo Quattrocento fiorentino, con un grande cortile centrale attorno cui si organizzano gli altri ambienti della casa.
- H** i principi dell'architettura antica indicati nel trattato di Vitruvio, nel tentativo di fusione tra architettura e spazio naturale tipico delle residenze ellenistiche e romane.
- I** un impianto piuttosto convenzionale con una pianta rettangolare e un giardino retrostante l'edificio utilizzato anche da Raffaello e allievi nei palazzi romani contemporanei.

**25.** Completa il seguente brano con i termini di seguito elencati (attenzione! ci sono termini che non devi usare):

*Giovanni Bellini • primo • disegno • umbra • 1477 e 1478 • tonali • 1450 e 1465 • veneta • Dürer • emiliana • lineari • Alvise Vivarini • Michelangelo • toscana • colore • terzo*

Scarse e incerte sono le notizie che riguardano Giorgio da Castelfranco, meglio conosciuto come Giorgione, considerato il protagonista del rinnovamento della pittura ..... Incerta è la sua data di nascita, collocata tra ....., come lo sono le sue origini, e confusa risulta la cronologia delle sue opere. La sua carriera artistica fu brevissima, tutta compresa entro il ..... decennio del 1500 e stroncata dalla peste, ma egli operò una svolta fondamentale nella pittura veneta con la creazione di un linguaggio figurativo fatto di valori ....., in cui la sintesi tra ..... e luce atmosferica costituì lo strumento principale di definizione dell'immagine, sostituendosi al disegno nella resa delle forme e dei volumi.

Probabilmente allievo di ....., Giorgione si formò nel vivace ambiente culturale della Repubblica Vene-

ziana, molto sensibile alle novità introdotte dagli artisti non veneti come Leonardo e .....

**26.** Tiziano nacque...

- A** tra il 1480 e il 1485 a Treviso e morì a Venezia nel 1550.
- B** intorno al 1490 a Pieve di Cadore (Belluno) e morì a Venezia nel 1576.
- C** nel 1470 a Padova e morì a Venezia nel 1540.

Lavorò da giovane nella bottega...

- D** di Gentile Bellini, poi con Giovanni Bellini.
- E** di Alvise Vivarini.
- F** dello Squarcione.

**27.** La prima importante commissione pubblica di Tiziano fu la grande pala dell'*Assunta* [fig. 4] realizzata per...

- A** la Basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari a Venezia.
- B** il Palazzo Ducale di Venezia.
- C** la Chiesa di Santa Maria della Salute a Venezia.

L'opera fu realizzata...

- D** tra il 1519 e il 1526.
- E** tra il 1516 e il 1518.
- F** nel 1543.



Fig. 4

L'opera presenta caratteri...

**G** legati alla tradizione, evidenti soprattutto nell'impostazione della scena e nell'atteggiamento delle figure.

**H** fortemente innovativi nell'uso del colore e dei rapporti tonali, che creano un forte coinvolgimento emotivo e la partecipazione del pubblico.

**I** innovativi nell'impostazione delle figure, spenti però da un impianto cromatico piuttosto tradizionale e dall'uso di un disegno lineare rigoroso.

**28.** Per la Basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari, Tiziano realizzò un'altra opera memorabile, la *Sacra Conversazione con i donatori Pesaro* [fig. 5] che iniziò...

**A** nel 1525 e terminò nel 1527. La pala gli fu commissionata dal doge per ringraziare la famiglia Pesaro per i servizi resi alla Repubblica.

**B** nel 1519 e terminò nel 1526. La pala gli fu commissionata da Jacopo Pesaro, vescovo e legato pontificio di Alessandro VI Borgia.

**C** nel 1579 in occasione della vittoria sui Turchi ottenuta con la Battaglia di Lepanto, in cui Venezia e la famiglia Pesaro ebbero un importante ruolo strategico.

La *Sacra Conversazione*, in cui, oltre alla Vergine e al Bambino, sono presenti i santi Francesco, Antonio e Pietro e i membri della famiglia Pesaro, è ambientata...

**D** in una monumentale scenografia architettonica che sottolinea l'originale impostazione della scena in diagonale.



Fig. 5

**E** in piazza San Marco sullo sfondo della Riva degli Schiavoni con le navi della flotta veneziana pronte a partire.

**F** in una delle sale del Palazzo Ducale di Venezia, in un ambiente particolarmente lussuoso e ricco di decorazioni.

**29.** Indica quali tra le seguenti affermazioni sono vere (V).

**A** La tecnica delle tarsie lignee, molto apprezzata nel Rinascimento, era costosa e laboriosa. **V F**

**B** Per realizzare tarsie lignee venivano adoperati legni diversi per creare effetti coloristici. Si usavano tasselli di legno di noce, di bosso, di acero, di rovere, di pero. **V F**

**C** Le botteghe che realizzavano tarsie lignee si trovavano solo nei paesi nordici, ricchi di boschi e di diverse qualità di legni. **V F**

**D** La tecnica delle tarsie lignee si sviluppò durante il periodo romanico quando iniziarono ad avere grande importanza i cori delle chiese. **V F**

**E** La tecnica delle tarsie lignee si sviluppò nel Quattrocento quando arredi e ambienti vennero ornati con figurazioni complesse e variate. **V F**

**F** I soggetti prediletti dalle tarsie lignee furono gli animali simbolici e mostruosi, che permettevano incastri meno difficili agli intagliatori che potevano connettere i tasselli di legno con maggiore libertà. **V F**

**G** Nel Quattrocento la prospettiva creò un reticolo geometrico ideale per il lavoro d'intarsio. Vedute di città, scorci di armadi aperti, libri, strumenti musicali e scientifici divennero i temi prediletti dagli intagliatori. **V F**

**H** I legni per gli intarsi erano naturali: i colori dovevano essere rigorosamente mantenuti come in origine. **V F**

**I** I colori dei legni potevano essere rafforzati o modificati con espedienti particolari: per intensificare o mutare il tono si usavano zafferano, grani di sambuco, more di gelso. **V F**

**30.** I disegni delle tarsie lignee erano eseguiti dai maestri intagliatori?

**A** Non sempre; talvolta, se si trattava di opere importanti, erano preparati da pittori e disegnatori anche famosi.

**B** Sì, nelle botteghe dove si eseguiva il lavoro alcuni artigiani specializzati preparavano i disegni.

**C** No, erano predisposti e disegnati dai maestri tedeschi specializzati nella composizione di figure umane, il tema prediletto per le tarsie lignee.

Una tarsia lignea è...

**D** un lavoro di sovrapposizione di tasselli lignei dipinti su piano secondo una tecnica complessa che si avvale di precisi disegni preparatori.

**E** una decorazione a intarsio ligneo che si basa su una tecnica che accosta tasselli di legno sagomati e disposti secondo un disegno predisposto.

**F** un pannello con figure ad alto rilievo realizzate con legni di colori diversi.

**31.** Le tarsie lignee del Cinquecento sono simili, per soggetti e per tecnica a quelle del Quattrocento?

**A** Sì. Soggetti e tecnica rimangono invariati, alternando la raffigurazione di animali e figure mostruose e di vedute di città e paesaggi.

**B** No. Vi è una maggiore articolazione dei piani prospettici che, sempre inseriti in un telaio geometrico, diventano più frammentati e di conseguenza richiedono un'esecuzione più meticolosa.

**C** No. Si assiste a un mutare del gusto; le immagini non sono più fondate sulla struttura geometrica, ma su racconti figurati che cercano di trasmettere il movimento e i rapporti tonali della pittura.

Un eccezionale esempio di tarsie lignee del Cinquecento è quello realizzato dal pittore veneto Lorenzo Lotto per...

**D** il coro ligneo di Santa Maria Maggiore insieme all'intagliatore Giovan Francesco Capoferri.

**E** i mobili dello studiolo di Federico di Montefeltro nel Palazzo Ducale di Urbino insieme ad uno sconosciuto artigiano locale.

**F** gli arredi e gli scaffali della Libreria Marciana a Venezia progettata da Jacopo Sansovino.

I soggetti scelti illustrano...

**G** vedute di città, scorci di armadi aperti, libri e strumenti musicali.

**H** episodi della Bibbia e immagini dai complessi significati simbolici e alchemici.

**I** eroi della mitologia antica uniti a figure di santi della tradizione cattolica.

**32.** Nel Cinquecento l'ambiente culturale a Brescia si presentava...

**A** piuttosto spento e ritardatario con artisti ancora sostanzialmente legati a modi espressivi di gusto tardo gotico.

**B** artisticamente vivace grazie alla presenza di un gruppo di pittori diversi tra loro ma accomunati da una ricerca artistica affine.

**C** artisticamente vivace grazie alla presenza di artisti fiorentini e romani particolarmente aggiornati sulle ricerche pittoriche contemporanee.

La pittura di questi artisti si caratterizzava per una comune tendenza...

**D** verso l'opposizione alle astrazioni intellettuali del Manierismo, proponendo una narrazione di gusto più immediato e popolare.

**E** verso gli esempi del nuovo linguaggio del Manierismo provenienti dal centro Italia, con immagini eleganti dallo stile particolarmente sofisticato.

**F** verso i pittori di provenienza nordica che da Venezia si spingevano sempre più nell'entroterra con una narrazione particolarmente realistica e ricca di dettagli.

Uno dei principali esponenti della cosiddetta Scuola Bresciana fu...

**G** Giovanni Battista Moroni.

**H** Girolamo Romanino.

**I** Lorenzo Lotto.

Nelle sue opere l'artista manifestò...

**J** l'ammirazione per la pittura di Raffaello e l'interesse per le forme plastiche e robuste di Michelangelo.

**K** la conoscenza della pittura di Albrecht Dürer e le geniali invenzioni prospettiche messe a punto da Correggio nella cupola del Duomo di Parma.

**L** l'origine lombarda della sua cultura nella rappresentazione della realtà e la conoscenza di Tiziano e Giovanni Bellini per la luminosità del colore e dei rapporti tonali.

**33.** Nel linguaggio della figurazione si denomina comunemente incisione...

**A** la tecnica di incidere una superficie dura per trarne stampe su carta o su altro materiale e anche la stampa stessa così ottenuta.

**B** la tecnica per comporre i testi sui libri, mentre per i disegni e le illustrazioni viene impiegato un altro procedimento.

**C** la tecnica per riprodurre i disegni sulle lastre di ceramica utilizzate poi con funzione decorativa di muri e pavimenti.

Le incisioni si diffusero...

**D** nel periodo gotico quando divenne necessario riprodurre in molti esemplari i libri di preghiere.

**E** nell'Alto Medioevo presso la corte di Carlo Magno, che utilizzava le stampe anche con uno scopo politico oltre che artistico, per far conoscere la propria immagine.

**F** dalla metà del Quattrocento in poi grazie anche al miglioramento dei processi di stampa e alla facilità di trasporto.

**34.** Indica quali tra le seguenti affermazioni sono vere (V).

**A** Le incisioni furono un evento insignificante per il mercato artistico e per l'opera degli artisti. **V F**

**B** Le incisioni segnarono una svolta nella rappresentazione e trasmissione delle immagini. **V F**

**C** I temi delle incisioni erano unicamente floreali. **V F**

**D** Gli incisori più famosi furono quelli spagnoli. **V F**

**E** Fu soprattutto in Germania che si ebbe inizialmente un'importante produzione e diffusione di incisioni. **V F**

**F** I pittori nordici operavano direttamente il trasferimento delle composizioni su legno o lastra. **V F**

**G** La xilografia è un'incisione su rame. La tecnica fu messa a punto nel Cinquecento. **V F**

**H** La xilografia è una tecnica antica: la tavoletta di legno veniva intagliata con appositi strumenti, poi inchiostrata e sottoposta all'azione del torchio, che imprimeva sul foglio sottostante il disegno delle parti in rilievo. **V F**

**I** In Germania le incisioni di maggior pregio erano eseguite con la tecnica della puntasecca. **V F**

**J** Le sperimentazioni su lastre di rame, effettuate in Germania dalla metà del XV secolo, furono di particolare interesse. **V F**

**35.** Nella tecnica dell'acquaforte...

**A** sulla lastra si stendeva una vernice grassa, resistente agli acidi; con uno stilo si disegnava scoprendo il metallo, si metteva a bagno la lastra nel mordente (di solito l'acido nitrico). Tolta la lastra risultava che il mordente aveva agito sulle parti scoperte, cioè sul disegno tracciato dall'artista. Pulita la lastra dalla vernice, si procedeva all'inchiostatura; l'inchiostro trattenuto dai solchi provocati dalla morsura si fissava sulla carta posta a contatto della lastra e compressa dal torchio.

**B** si disegnava direttamente il contorno delle figure sulla lastra di rame con uno stilo. Con l'acido nitrico si tracciavano i particolari interni e le ombreggiature. Si metteva poi il foglio a contatto con la lastra di rame e si pressava con forza. Sul foglio si tracciavano poi le ombreggiature finali con inchiostro di china diluito con acqua.

**C** si immergeva la lastra di rame nell'acido nitrico prima di incidere il disegno. Sulla lastra estratta dal bagno dopo dodici ore, con uno stilo si tracciava la composizione. Dopo, la lastra era ricoperta da un foglio e pressata. Il bagno nell'acido nitrico rendeva il metallo più morbido e più facile da lavorare.

**36.** Uno degli incisori che nel Cinquecento fu artefice di una grande produzione di stampe con esiti davvero memorabili è Albrecht Dürer che nelle sue incisioni...

**A** adotta un linguaggio particolarmente sintetico, con un tratto netto e marcato che conferisce all'immagine una intensa drammaticità espressiva.

**B** riesce ad ottenere degli effetti decorativi e dei preziosissimi cromatici così ricercati da risultare simili allo stile del Gotico Internazionale.

**C** riesce ad ottenere una resa prospettica dello spazio e un linguaggio espressivo così ricco di sfumature e gradazioni tonali quasi pittoriche e intensamente naturalistiche.

**37.** L'opera raffigurata [fig. 6] rappresenta...

Fig. 6



**A** una *Sacra Conversazione*.

**B** una *Deposizione*.

**C** una *Assunzione*.

Fu dipinta da...

**D** Pontormo.

**E** Rosso Fiorentino.

**F** Parmigianino.

Appartiene alla cultura...

**G** classicista.

**H** manierista.

**I** realista.

Le figure...

**J** si dispongono secondo una composizione diagonale particolarmente complessa.

**K** sono tutte in primo piano e presentano forme robuste e plasticamente definite.

**L** sono costruite con forme allungate e sinuose, di grande e artificiosa eleganza.

**38.** Il *Perseo* fu eseguito da Benvenuto Cellini...

**A** tra il 1567 e il 1602.

**B** tra il 1545 e il 1554.

**C** tra il 1555 e il 1556.

La lavorazione della statua, alta più di 5 metri, fu lunga e complessa per...

**D** la difficoltà di fondere in bronzo un'opera di così grandi dimensioni.

**E** la difficoltà di reperire il marmo per un'opera di così grandi dimensioni.

**F** la mancanza di finanziamenti per l'acquisto di una tale quantità di metallo.

Perseo è raffigurato in piedi col capo chinato in avanti per guardare...

**G** il corpo della Medusa schiacciato sotto i suoi piedi.

**H** il corpo di Arianna schiacciato sotto i suoi piedi.

**I** la testa di Golia schiacciata sotto i suoi piedi.

**39.** Jean Boulougne, italianizzato con il nome di Giambologna, era uno scultore...

**A** di origine francese.

**B** di origine spagnola.

**C** di origine fiamminga.

La sua prima formazione avvenne...

**D** presso lo scultore Jean Dubroeuq.

**E** presso Benvenuto Cellini.

**F** presso Michelangelo.

Giunto in Italia per un viaggio di istruzione egli rimase colpito dai monumenti antichi e...

- G dall'arte di Raffaello.
- H dall'arte di Michelangelo.
- I dall'arte di Leonardo.

Lo scultore si trasferì definitivamente...

- J a Firenze.
- K a Roma.
- L a Milano.

40. Indica quali tra le seguenti affermazioni sono vere (V).

- A Giambologna lavorò al servizio della Chiesa, svolgendo un ruolo di primo piano nell'ambiente artistico della corte papale. **V F**
- B Giambologna lavorò al servizio dei Medici, svolgendo un ruolo di primo piano nell'ambiente artistico della corte granducale. **V F**
- C Giambologna ottenne gloria e successo a Bologna, dove lavorò alle nove statue della Fontana di Nettuno. **V F**
- D Giambologna ottenne gloria e successo a Milano, dove lavorò alle nove statue della Fontana di Nettuno. **V F**
- E Giambologna ottenne gloria e successo a Parigi, dove lavorò alle nove statue della Fontana di Nettuno. **V F**
- F Le sue opere sono caratterizzate da composizioni "serpentine", mosse, che esprimono l'ideale manierista della ricerca di un movimento dinamico e di pose complesse e artificiose. **V F**
- G La scultura in marmo che raffigura *Firenze vittoriosa su Pisa* venne realizzata in occasione dei festeggiamenti per le nozze del principe Francesco de' Medici con Giovanna d'Austria. **V F**

41. Indica quali tra le seguenti affermazioni sono vere (V).

- A Palladio, uno degli architetti più famosi di tutti i tempi si formò a Padova come pittore di prospettive. **V F**
- B Palladio, uno degli architetti più famosi di tutti i tempi si formò a Padova come tagliapietre e scalpellino. **V F**
- C Fondamentale per la carriera di Palladio fu l'incontro a Vicenza con Gian Giorgio Trissino, aristocratico letterato e umanista. **V F**
- D L'incontro con Trissino avviò Palladio allo studio dell'architettura gotica e delle grandi cattedrali del Nord Europa. **V F**
- E Nel 1541 Palladio si recò a Roma per studiare le architetture antiche e lì rimase per lungo tempo, lavorando come architetto della corte pontificia. **V F**
- F Palladio scrisse un importante trattato teorico intitolato *I Quattro libri dell'Architettura* che fu pubblicato a Venezia nel 1570. **V F**

42. L'immagine qui riprodotta [fig. 7] si riferisce...

- A al Teatro Fenice di Venezia progettato da Palladio.
- B al Teatro Olimpico di Roma progettato da Palladio.
- C al Teatro Olimpico di Vicenza progettato da Palladio.

Per la costruzione del teatro Palladio si ispirò...

- D ai modelli dei teatri antichi descritti da Vitruvio con una cavea semicircolare collegata al proscenio da una monumentale scena fissa.
- E agli anfiteatri romani con una pianta ad U molto allungata e la scena fissa con un'apertura a tre fornici come quella di un arco trionfale.
- F ad una struttura di sua invenzione con una cavea ellittica molto allargata in senso orizzontale per costruire una gradinata più ampia per ospitare un maggior numero di spettatori.

Alla morte di Palladio, avvenuta nel 1580, il teatro non era ancora finito. Ad ultimarlo fu...

- G Gian Lorenzo Bernini nel 1592.
- H Jacopo Sansovino nel 1587.
- I Vincenzo Scamozzi nel 1585.

43. Completa il seguente brano con i termini di seguito elencati (attenzione! ci sono termini che non devi usare):

rango • religiosa • scuro • Tiziano • mitologica • dogi • Quaranta • politici • volto • vescovi • Sessanta • colorato • busto • anziani • Lotto

Benché la pittura di Tintoretto sia fondamentale ..... fin dall'inizio della sua carriera egli realizzò ritratti di notevole qualità che testimoniano come non gli interessasse tanto il ..... del personaggio raffigurato, quanto esprimerne l'essenza più intima, il carattere interiore e la dimensione spirituale. I suoi primi ritratti risalgono alla metà degli anni .....; il personaggio, raffigurato prevalentemente a tre quarti di figura o a mezzo busto piuttosto che a figura intera, è posto contro un fondo ....., colpito da un fascio di luce intensa che ne modella le forme, mettendo in risalto soprattutto le mani e il ....., solitamente rivolto verso lo spettatore, come per cercare con lui una profonda intesa emotiva.

Dalla fine degli anni Quaranta Tintoretto divenne il ritrattista ufficiale dei ..... della Repubblica, sostituendo nell'incarico....., lontano da Venezia. Si

Fig. 7



tratta per lo più di immagini di personaggi .....  
e l'approccio di Tintoretto al tema della vecchiaia è privo di  
ogni idealizzazione.

**44.** Indicate quali tra le seguenti affermazioni sono vere (V).

**A** Nel corso del Cinquecento l'impianto urbanistico delle città rimase sostanzialmente quello medievale, con l'inserimento di alcuni elementi innovativi. **V F**

**B** La città "ideale" immaginata da architetti e urbanisti del Quattrocento trovò finalmente nel Cinquecento la sua realizzazione. **V F**

**C** All'ordine e alla regolarità che erano caratteri tipici dell'ar-

chitettura del Quattrocento si aggiunse nel Cinquecento il gusto per una maggior ricchezza e complessità. **V F**

**D** La decorazione degli edifici si ispirò all'architettura nordica. **V F**

**E** Piazze, gradinate, vie e sentieri vennero pavimentati di pietre per rendere più bella e vivibile la città. **V F**

**F** Un altro tema costruttivo di grande importanza nel Cinquecento fu quello delle fortificazioni militari, che dovevano proteggere città e borghi dalla nuova artiglieria. **V F**

**G** Nessun interesse ebbero invece gli architetti per la progettazione dei giardini che nel Quattrocento avevano costituito un elemento dominante nella costruzione di ville e residenze di campagna. **V F**